

 **Battaglia del badge**

## Ortomercato Cancelli chiusi ai grossisti «ribelli»

di **Giampiero Rossi**

**A**lba movimentata per due giorni consecutivi, all'Ortomercato. Ieri mattina per il blitz dei carabinieri e mercoledì per il blocco delle tessere d'ingresso degli operatori morosi. Si tratta di un nuovo capitolo della lunga guerra (neanche tanto fredda) tra l'Associazione dei grossisti (Ago) e la Sogemi, la società comunale che gestisce i mercati di via Lombroso. Da tempo i commercianti avevano deciso il congelamento dei canoni di affitto come strumento di pressione nei confronti della Sogemi in caso di controversia. Così è avvenuto anche nei mesi scorsi, al punto che ai conti della società mancavano (fino a ieri) circa 500 milioni di euro, relativi agli affitti del terzo trimestre 2015. Facendo valere, però, un protocollo condiviso nel 2013 con gli operatori, mercoledì Sogemi ha fatto scattare la contromisura: *badge* bloccati per grossisti morosi e per i loro dipendenti. Una ventina di aziende in tutto, quasi duecento persone. Tutti bloccati alla sbarra d'ingresso. Per entrare a

borso con auto e furgoni hanno dovuto pagare il biglietto di un euro e mezzo, altrimenti avrebbero dovuto parcheggiare all'esterno e poi avviarsi a piedi verso i padiglioni. Nel giro di poche ore, però, quasi tutte le aziende hanno provveduto a saldare il debito, e ieri pomeriggio ai conti della Sogemi risultavano ancora mancanti circa 100 mila euro, canoni arretrati di sei aziende. Nel frattempo, ieri mattina, è scattato il nuovo blitz dei carabinieri, in collaborazione con Sogemi, nell'ambito del protocollo firmato in Prefettura nell'ottobre scorso. Una cinquantina di uomini del Comando provinciale, dei Nas e del Nucleo ispettorato del lavoro hanno eseguito controlli sul rispetto delle norme igienico-sanitarie e della tutela dei lavoratori. E il bilancio dell'operazione è di multe per oltre 20 mila euro per l'inosservanza di norme di sicurezza dei luoghi di lavoro, quattro stranieri segnalati alla Procura perché immigrati irregolari e una quinta persona, un'imprenditrice marocchina, perché ha costretto i propri dipendenti a firmare e consegnare lettere di dimissione in bianco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Blitz I carabinieri in via Lombroso

